



INCONTRO ANNUALE RE.A.DY 2019 – MONTE SAN SAVINO (AREZZO)

LAVORI IN GRUPPO – SCAMBIO DI BUONE PRASSI

AREA TEMATICA: FARE RETE

SCHEDA SINTETICA BUONA PRASSI

PARTNER RE.A.DY: PROVINCIA DI AREZZO E CONSIGLIERA DI PARITÀ

TITOLO: I VALORI DEL LAVORO IN RETE

QUANDO E PERCHÉ

La Provincia di Arezzo che insieme alla Consiglieria di parità provinciale aderì nel 2013 alla Rete Ready, da subito avviò un lavoro sul territorio di sensibilizzazione della Rete al fine di favorire l'adesione alla stessa, dei Comuni.

Nel territorio lavorammo con le associazioni allo scopo di attivare relazioni e rapporti con gli Istituti scolastici con momenti di sensibilizzazione sia con gli insegnanti che con studenti e studentesse. È stato quello un periodo di fermento che ha permesso di cominciare ad affrontare questi temi a livello di istituzioni pubbliche e nello stesso tempo coinvolgendo direttamente anche i giovani del territorio provinciale.

Quando la Regione Toscana propose la sottoscrizione di un Accordo, ritenemmo questo un ottimo strumento, non solo per facilitare ulteriori adesioni ma anche per promuovere nei territori, attività condivise, una programmazione provinciale che nel 2016 vedeva già 5 enti aderenti, saliti a 11 nel 2017 e a 12 nel 2018

L'Accordo con la Regione Toscana, per la promozione della Rete ed il sostegno alle attività di sensibilizzazione della rete READY sono state pertanto fin dall'inizio occasione per sperimentare una forma di coordinamento provinciale delle attività.

Questa sperimentazione è stata l'esito di più fattori concomitanti.

Innanzitutto la naturale vocazione da parte dell'Ente Provinciale insieme a quello della consiglieria provinciale di parità, ad un coordinamento territoriale intermedio fra Comuni e Regione, che ha sempre rappresentato un valore aggiunto per la qualità degli interventi (contrariamente a quanto sostenuto o supposto da alcuni infelici tentativi di riforma istituzionale dell'Ente Provincia).

In secondo luogo l'alto numero di adesioni alla rete READY da parte di Enti del territorio provinciale aretino.

A ciò si aggiunge che diversi degli enti aderenti in quella annualità si trovavano per la prima volta ad affrontare tematiche LGBTIQ.

Altro fattore, è stato l'indirizzo proprio della Regione a trovare forme di coordinamento territoriale.

A questo proposito va ricordato che sempre in un'ottica di rete nel 2016 la Regione Toscana, ci permise di organizzare con fondi regionali aggiuntivi nell'ambito dell'Accordo, un Percorso di informazione e di sensibilizzazione sulle tematiche LGBTIQ destinato a dipendenti dei partner regionali della rete READY che si concluse nella sede regionale alla presenza della senatrice Cirinnà.

Questa serie di elementi ha fatto sì che la Provincia abbia svolto una funzione promozionale e di coordinamento degli enti partner del territorio, nelle diverse edizioni dell'Accordo, dando vita in particolare nell'Accordo siglato a fine 2017 ad un progetto coordinato e condiviso (anche nella destinazione delle risorse di ciascun partner).

Questo ha permesso un'ottimizzazione complessiva nell'uso delle risorse, evitando sovrapposizioni, la partecipazione dei cittadini e delle cittadine dei comuni non ancora aderenti alla Rete Ready, nonché un aiuto, soprattutto per quegli enti di prima adesione che, spesso piccoli, si trovavano a gestire delle risorse senza avere una rete adeguata per poter sviluppare le attività.

Alla progettazione coordinata vale ricordare che nel **2018** hanno partecipato in maniera operativa, 7 Enti (Provincia, Consigliera e Comuni di Cortona, Talla, Civitella, Terranuova, Foiano). Sono state sviluppate le seguenti attività:

- 1) Attività nelle scuole nelle 5 zone socio sanitarie per sensibilizzare Studenti, Studentesse e Insegnanti
- 2) Convegno in collaborazione con la Camera di Commercio di Arezzo, rivolto alle associazioni datoriali provinciali, a operatori e operatrici di sportello anagrafe, CTI, sindacati in prosecuzione del progetto avviato l'anno precedente con il Convegno "Diritti al Lavoro;
- 3) Moduli formativi specialistici rivolti al personale dei comuni (Anagrafe, Polizia Municipale) addetto ad attività di front-office, di sportello o con la cittadinanza.

Trasversalmente alle attività è stata curata la produzione di una versione della mostra fotografica FAMIGLIE su pannelli leggeri in forex, che è rimasta a disposizione di tutti gli enti partner provinciali, per le iniziative di quell'annualità e per quelle successive

ATTI AMMINISTRATIVI PER REALIZZARLA

- *Decreto Presidente 157 del 19/10/2017*
- *DD 45/PO del 09/11/2017*
- *Decreto Presidente 169 del 21/11/2017*
- *DD 48/PO del 05/12/2017*
- *Decreto Presidente 79 del 24/08/2018*
- *DD n. 1274 del 13/06/2018*
- *DD n. 1792 del 30/10/2018*
- *DD n. 1796 del 30/10/2018*

COSTO TOTALE

Contributo Provincia/Consigliera € 5.800,00. Contributo complessivi progetto coordinato € 17.841,00.

PUNTI DI FORZA (COSA HA FUNZIONATO BENE)

- La centralizzazione delle scelte operative
- La possibilità di disporre di un budget più consistente
- L'ottimizzazione delle risorse umane soprattutto per i comuni più piccoli
- La possibilità di proporre lo stesso tipo di attività simultaneamente in diversi luoghi del territorio provinciale

PUNTI DI CRITICITA'

- La difficoltà principale è stata gestire a livello contabile le risorse per ciascun ente partner. Ogni Ente ha dovuto amministrare la propria quota di budget secondo le proprie procedure e i propri vincoli, convogliandole su un progetto unico coordinato. Se l'auspicata capacità di rete fosse stata preceduta a monte da una centralizzazione delle risorse trasferite ad un unico Ente coordinatore, le difficoltà di natura amministrativo-contabile sarebbero state molto minori.

COME PUO' ESSERE TRASFERITA IN UN ALTRO TERRITORIO

Questa buona prassi è trasferibile in quei territori nei quali più enti sono aderenti alla Rete Ready e che dispongono di risorse per un programma di attività che deve essere condiviso.

Naturalmente vedremo le Province come enti sovra comunali e con una visione del territorio più ampia, l'Ente maggiormente adeguato anche per quanto sopra esposto così da poter coprire e garantire le stesse opportunità anche ai cittadini e alle cittadine dei comuni non aderenti alla rete con la stessa offerta di servizi.

E-MAIL PER RICHIEDERE INFORMAZIONI E/O DOCUMENTI

anocciolini@provincia.arezzo.it; 0575/392327

Info.didonne@provincia.arezzo.it 0575/392426